

Previsione pericolo valanghe per lunedì 14/05/2018

PERICOLO VALANGHE

da domenica pomeriggio nuove nevicate oltre i 2000-2200 m con venti da SE e graduale abbassamento delle temperature

Bollettino redatto da informazioni ridotte.

Su tutto il territorio regionale il grado di pericolo valanghe è 3-marcato.

Problemi valanghivi principali: **neve fresca ventata** e **neve bagnata**.

Tra il pomeriggio/sera di domenica e lunedì mattina precipitazioni diffuse e temporali, associati a un sensibile calo della temperatura. Nevicate oltre 2000-2200 m: previsti una trentina di centimetri, localmente picchi fino a 50 cm, a carattere di rovescio nevoso, venti moderati da SE. La nevicata è prevista in calo nella notte fino a 1500 m.

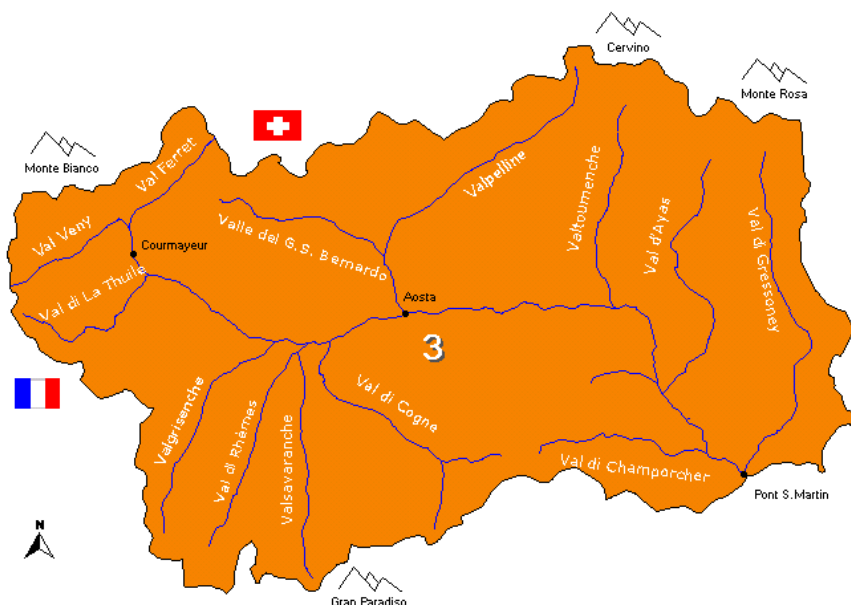
Nella prima fase delle precipitazioni attività valanghiva legata principalmente alla neve bagnata.

Sotto i 2000-2400 m, nelle localizzazioni non ancora svalangate e con ancora neve al suolo (prevalentemente esposizioni nord delle vallate laterali), l'effetto della pioggia può determinare una leggera ripresa dell'attività valanghiva spontanea con valanghe di fondo di neve bagnata, di piccole/medie dimensioni, raramente di grandi dimensioni, che potrebbero in singoli casi interessare le carreggiate stradali.

Dalla nottata e nella giornata di lunedì, con l'abbassamento delle temperature, la problematica valanghiva si sposterà gradualmente verso la neve fresca ventata con aumento della relativa attività valanghiva spontanea e provocata.

Nonostante l'abbassamento delle temperature, con le schiarite e all'arrivo del sole, oltre i 2200-2400 m si avrà un aumento dell'attività valanghiva spontanea con piccole/medie valanghe di neve fresca, sia puntiformi a tutte le esposizioni dalle barre rocciose e nei canali abituali, sia a lastroni alle esposizioni nord-occidentali, nei pendii aperti, prevalentemente sotto cresta e sui cambi di pendenza.

Le stesse caratteristiche e localizzazioni critiche sono da tenere conto per il distacco provocato che sarà possibile al passaggio del singolo sciatore.



TENDENZA PERICOLO VALANGHE

Martedì 15:



Mercoledì 16:



Da lunedì 14 maggio si interrompe l'emissione del Bollettino neve e valanghe, sostituito da Note Informative sulle condizioni nivometeorologiche che verranno emesse settimanalmente fino a fine maggio.

SCALA EUROPEA DEL PERICOLO VALANGHE

↑ Aumento del pericolo valanghe nell'arco della giornata



CONDIZIONI GENERALI

aggiornate al 11/05/2018

Neve e stabilità del manto nevoso

Manto nevoso di tipo primaverile. Rigelo dello strato superficiale discreto solo oltre i 2600 m dove la notte è stata più serena, dove si sono avuti locali rovesci e pioviggine rigela solamente oltre i 3000 m. Sotto i 2600 m la neve è marcia ed in rapida fusione.

Oltre i 3000 m la neve recente, dove presente, è molto umida e lega bene con il manto sottostante liscio. In alcuni casi è presente poca neve pallottolare inglobata in via di rapida trasformazione e consolidamento. Spesso in superficie la neve è sporca di sabbia e si scalda ancora più velocemente all'arrivo dei primi raggi di sole.

Gli elementi da tenere in considerazione per una buona pianificazione di un'escursione sono la presenza o meno di rigelo notturno e l'arrivo del sole durante l'arco della mattinata che rende fragile la sottile crosta da rigelo formatasi oltre i 2600-3000 m. Questi fattori condizionano il grado di pericolo locale. **Le escursioni devono iniziare molto presto e concludersi nella prima parte della giornata, per cercare di sfruttare al meglio quel poco di rigelo notturno che è attualmente presente alle quote medio-alte.**

Attenzione anche ai "ponti di neve" sempre più sottili che coprono i torrenti carichi d'acqua: diventano instabili in particolare se sovraccaricati.

Attività valanghiva

Nelle ultime 24 ore attività valanghiva ridotta a scaricamenti a debole coesione umida/bagnata dai pendii molto ripidi e dalle barre rocciose al di sotto dei 3500 m di quota.

Innevamento ancora molto buono in quota, soprattutto nei pendii nord

Da metà aprile c'è stata una rapida fusione (caldo+sole+pioggia) nei pendii sud e in media montagna (persi 50 cm negli ultimi 6 giorni). La neve è continua da 2300-2600 m a sud, da 1900-2200 m a nord; qualche centinaio di metri in meno nelle testate delle vallate laterali, dove l'innnevamento è più abbondante a tutte le quote.

Sciabilità

Dai 2600 fino ai 3500 m strato superficiale con neve umida bagnata molto densa. Sopra i 3500 m fino i 4000 m localmente una spanna di neve recente già trasformata primaverile che poggia su un manto nevoso portante. La fascia tra i 2000 e i 2600 m è la peggiore in quanto molto bagnata: si affonda parecchio con gli sci sia in salita che in discesa e risulta molto difficoltosa da sciare.

PROBLEMI TIPICI VALANGHIVI



NEVE FRESCA



NEVE VENTATA



STRATI DEBOLI
PERSISTENTI



NEVE BAGNATA



VALANGHE DI
SLITTAMENTO

LOCALIZZAZIONI CRITICHE



IN NERO: ESPOSIZIONI E QUOTE PIU'
CRITICHE

Bollettino neve e valanghe n° 164 emesso il 13/05/2018 ore 16.00
Valido al di fuori delle piste controllate e gestite dai comprensori sciistici.

Per una corretta interpretazione del Bollettino consultare la specifica guida:
www.aineva.it/guida-bollettini/

